



Care Colleghe, Cari Colleghi,

in questo momento di emergenza l'Ordine degli Psicologi della Toscana si è attivato per essere il punto di riferimento e di informazione per tutti gli iscritti.

L'[ordinanza 48 del 3 maggio 2020](#) dispone una serie di misure anti contagio per tutti gli ambienti di lavoro, ad esclusione dell'ambito sanitario.

Già Lunedì 4 maggio abbiamo inoltrato un primo quesito alla Regione per chiedere quale fosse l'estensione del concetto ambito sanitario, ovvero se ricomprendesse o meno anche coloro che svolgono la professione sanitaria, come gli psicologi.

Non ricevendo riscontro abbiamo ulteriormente scritto lunedì 11 maggio per sollecitare una risposta che è arrivata oggi e chiarisce che per ambito sanitario si intendono ambienti strettamente ospedalizzati. Gli studi professionali di medici o psicologi non sono compresi e pertanto questa ordinanza e tutte le norme successive connesse, si applicano.

Quindi si invitano tutti i colleghi ad adottare le misure ivi previste, in quanto sono applicabili sia che lo psicologo rivesta il ruolo di datore di lavoro, sia come libero professionista.

La delibera della Regione [595 dell'11 maggio 2020](#) ha chiarito le procedure di invio del protocollo anti-contagio anche per il libero professionista che si indicano qui di seguito:

- Chi ha iniziato l'attività di studio il 18 aprile o non ha mai smesso deve inviare il protocollo **entro il 31 maggio**;
- Chi inizia successivamente deve inviarlo **entro 30 giorni dall'apertura**.

Le modalità di trasmissione possibili:

- **compilazione on line sul sito** <https://servizi.toscana.it/presentazioneFormulari>.

In questo caso il format del protocollo si aprirà automaticamente a video;

-trasmissione **tramite una semplice e-mail** all'indirizzo [protocolloanticontagio@regione.toscana.it](mailto:protocolloanticontagio@regione.toscana.it), compilando, per l'attività di competenza, lo [specifico allegato](#) alla presente delibera. In tal caso alla mail dovrà essere allegato, oltre al protocollo, la copia del documento di identità in corso di validità del firmatario del protocollo; farà fede per la dimostrazione dell'avvenuta trasmissione, la copia della mail di trasmissione.

**Attenzione no PEC! Si deve inviare con casella di posta ordinaria.**

Per essere adempienti una volta inviata la mail dovrà essere stampato il rapporto di trasmissione che allegato al protocollo cartaceo va archiviato in studio per un successivo controllo.

La Regione Toscana sta provvedendo alla formulazione di FAQ chiare ed esaustive sulla materia in oggetto. Saranno pubblicate all'inizio della prossima settimana e trasmesse direttamente al nostro Ordine per una diffusione capillare e tempestiva anche attraverso il nostro sito.

Un sincero saluto,

La Presidente  
Maria Antonietta Gulino